

**Modulo trattamento integrativo dei redditi da lavoro dipendente e assimilati
" 100 EURO MENSILI "**

Da compilare e restituire il prima possibile

Spett.le (Datore di Lavoro) _____

Il sottoscritto (Dipendente) _____

Codice fiscale _____

Nato il _____ a _____

Residente _____ - _____

In qualità di dipendente / collaboratore di codesta Impresa, in relazione alle disposizioni contenute nel DL n. 3/2020 che prevedono, al verificarsi di specifiche condizioni reddituali, il diritto a percepire un **trattamento integrativo** il cui importo massimo su base annua è pari a euro **1.200,00 per l'anno 2021**:

- richiede la non applicazione del trattamento integrativo di cui al DL n. 3/2020;
- richiede l'applicazione del trattamento integrativo di cui al DL n. 3/2020, in quanto comunica, sotto la propria responsabilità, che per l'anno 2021 **NON PERCEPIRÀ ULTERIORI REDDITI** aggiuntivi rispetto quelli derivanti dal rapporto con l'azienda (es. altro rapporto di lavoro);
- richiede l'applicazione del trattamento integrativo di cui al DL n. 3/2020 eventualmente spettante, in occasione dell'effettuazione delle operazioni di conguaglio (a dicembre o cessazione del rapporto di lavoro);
- comunica che percepirà presuntivamente **ULTERIORI REDDITI** aggiuntivi rispetto quelli derivanti dal rapporto con l'azienda, pari ad euro _____ di cui chiede venga tenuto conto ai fini del riconoscimento del trattamento integrativo di cui al DL n. 3/2020 e delle detrazioni d'imposta di cui agli artt. 12 e 13 del TUIR;
- comunica che è stato riconosciuto il trattamento integrativo di cui al DL n. 3/2020 nel corso di **PRECEDENTI RAPPORTI DI LAVORO** intercorsi nell'anno. Al fine di conguagliare il bonus allega copia della/e CU redditi provvisori rilasciati dai precedenti datori di lavoro.

L'applicazione del trattamento integrativo verrà inserita mensilmente o a conguaglio di fine anno a seconda dei casi specifici e delle proiezioni reddituali.

QUALORA SI FOSSE VERIFICATO UN ERRORE NELLA RICHIESTA O UNA MODIFICA REDDITUALE IN CORSO D'ANNO, IL CREDITO POTRÀ ESSERE CONGUAGLIATO NELLA MENSILITÀ DI DICEMBRE O TRAMITE LA COMPILAZIONE DEL MODELLO 730.

Data _____ Firma _____

Trattamento integrativo 100 euro mensili per il 2021: A CHI SPETTA?

Il bonus spetta ai soggetti percettori di reddito da lavoro dipendente ed assimilati, la cui imposta lorda risulta essere superiore alla detrazione di lavoro spettante e con reddito al di sotto della soglia stabilita dalla legge (28.000 EURO DI REDDITO COMPLESSIVO).

Le categorie di soggetti potenzialmente beneficiarie del trattamento sono le seguenti:

- Lavoratori dipendenti, soci di cooperative, lavoratori dipendenti che percepiscono compensi per incarichi da soggetti terzi, titolari di stage, borse di studio o altre attività di addestramento professionale, collaboratori coordinati e continuativi, sacerdoti, lavoratori socialmente utili, percettori di indennità di mobilità, prestazioni di esodo, cassa integrazione e NASpl.

Nella determinazione del reddito complessivo rientra l'ammontare dei redditi di ogni categoria (da lavoro dipendente, da lavoro autonomo, redditi fondiari) al netto di:

- reddito derivante dall'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e le relative pertinenze;
- premi di risultato soggetti all'imposta sostitutiva del 10%.

N.B. Sono incluse anche le rendite derivanti dall'affitto di immobili soggetti a cedolare secca.

Il credito viene riconosciuto automaticamente dal datore di lavoro in busta paga sulla base dei dati reddituali di cui è a conoscenza. Quindi nel caso in cui il dipendente percepisse redditi aggiuntivi è tenuto a farlo presente al titolare tramite il modulo allegato, **questo è fondamentale onde evitare spiacevoli conguagli e perdita di diritto al credito nel momento in cui venga verificata la non corretta descrizione dei dati reddituali**. Per chi percepisce le indennità di mobilità o di disoccupazione viene erogato direttamente dall'ente insieme all'indennità.

Hanno diritto al credito **anche colf e badanti**, ma in questo caso i datori di lavoro non devono corrisponderlo: saranno i lavoratori stessi che, per ottenerlo, dovranno presentare la dichiarazione dei redditi (730 o Unico) l'anno prossimo.

Anche per i lavoratori deceduti gli eredi possono chiedere il riconoscimento del bonus in occasione della presentazione della sua dichiarazione dei redditi tramite modello Unico.

Il trattamento è pari a:

- **100 euro mensili erogati in busta paga** per i lavoratori dipendenti con un **reddito annuo lordo fino a 28.000 euro**;
- detrazione fiscale di **80 euro mensili** per i lavoratori che percepiscono redditi di importo compreso **tra 28.000 e 35.000 euro**;
- la detrazione **diminuisce poi gradualmente fino ad azzerarsi per i dipendenti con redditi tra 35 e 40 mila euro**.

A COSA FARE ATTENZIONE

Il credito Irpef spetta esclusivamente a chi non è incapiente e cioè a chi, una volta tolte dall'imposta totale le detrazioni da lavoro, ha ancora irpef da pagare. In pratica chi guadagna fino a 8.000 euro all'anno sicuramente non ne ha diritto (se però hai lavorato solo per alcuni mesi all'anno guadagnando complessivamente 8.000 euro, potresti aver comunque diritto a una parte del credito). Per questo è sempre bene controllare e farlo presente al datore di lavoro o a chi presta assistenza fiscale. Se guadagni più di 8.000 euro all'anno e hai a carico il coniuge e/o i figli risultando, quindi, incapiente grazie alle detrazioni per carichi di famiglia, il credito ti viene riconosciuto lo stesso. Ricordati che se cambi lavoro nel corso dell'anno devi comunicare al nuovo datore l'importo del credito eventualmente percepito fino a quel momento. In questo modo ti verrà applicata la corretta tassazione ed eventualmente ti verrà riconosciuto il credito residuo che ti spetta. Allo stesso modo se percepisci più redditi da lavoro che complessivamente producono un reddito superiore a quello che ti dà diritto al credito, ricordati di comunicare a ogni datore di lavoro di non applicarlo, altrimenti quando l'anno prossimo presenterai il modello 730 dovrai restituire quanto ti è stato indebitamente corrisposto. Fai attenzione anche se percepisci redditi da locazioni su cui paghi la cedolare secca, infatti anche questi concorrono al calcolo del limite di reddito totale per ottenere il bonus.